

Il territorio regionale è caratterizzato da un livello insufficiente di infrastrutture che influenzano negativamente la crescita socio-economica del settore agricolo e forestale. L'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'**Asse 1** un sistema di aiuti per potenziare e migliorare le infrastrutture necessarie alla modernizzazione delle aziende agricole.

Il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007/2013**, in particolare, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento ed adeguamento delle reti infrastrutturali esistenti e alla realizzazione di nuove individuate nella **Misura 125** "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura". La Misura, con l'attuazione dell'**Azione "A"**, tende ad incrementare l'efficienza aziendale attraverso l'aumento delle dotazioni delle infrastrutture viarie. Con l'attuazione dell'**Azione "C"** la Misura punta ad incrementare l'efficienza delle aziende agricole attraverso l'aumento delle opere di elettrificazione rurale a servizio di una pluralità di aziende in forma associata.

L'azione A "Rete di trasporto interaziendale"

L'**Azione "A"** prevede un contributo in conto capitale, per singola iniziativa, del **75% o dell'80%** per gli investimenti che ricadono in prevalenza nelle zone svantaggiate individuate dalla direttiva 268/75/CE, dell'importo complessivo di spesa di progetto ritenuta ammissibile. La dotazione finanziaria è pari a **€ 45.896.001,00**.

Il costo massimo complessivo per chilometro per le nuove costruzioni, non può superare **€ 320.000,00**, mentre per la parte relativa agli investimenti di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, il costo non può superare **€ 250.000,00**. Il **totale massimo di spesa** del costo dei lavori, per singolo intervento, al netto dell'IVA e delle spese generali, non può superare l'importo di **€ 1.033.000,00**.

La raccolta delle domande avverrà con la procedura a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto **sino al 31 agosto 2010**.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di "stop and go", sono previste tre distinte sottofasi temporali e cioè: dall'avvio della raccolta fino al 31 agosto 2009; dall'1 settembre al 31 gennaio 2010; dall'1 febbraio al 31 agosto 2010.

Per le **3 sottofasi** temporali le dotazioni finanziarie sono così ripartite:

I° sottofase - € 25.896.001,00
II° sottofase - € 10.000.000,00
III° sottofase - € 10.000.000,00

Usufruiranno degli aiuti gli imprenditori agricoli in forma associata costituiti giuridicamente con apposito atto notarile registrato; le singole aziende associate hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) pena l'inammissibilità della domanda. Sono considerate non ricevibili le domande d'aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono ammessi a finanziamento scavi e riporti per la realizzazione del corpo stradale, lavori di costruzione delle sovrastrutture stradali, opere di contenimento e difesa, opere di attraversamento delle acque superficiali e di falda, opere accessorie di finitura, ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare.

Sono ammissibili le spese generali, a condizione che siano basate su costi effettivi sostenuti e documentati relativi all'esecuzione dell'operazione finanziata.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, e se non può essere in alcun modo recuperata.

L'azione C "Elettrificazione interaziendale"

Per il finanziamento delle domande di aiuto sono stanziati complessivamente **€ 5.000.000,00**. Per la realizzazione delle opere è previsto un **contributo in conto capitale** nella misura massima, sulla spesa ritenuta ammissibile, del **75%, elevabile all'80%** per gli investimenti che ricadono in prevalenza nelle zone svantaggiate individuate dalla direttiva 268/75/CE.

Il **costo massimo per utente non può superare € 16.000,00**, ed il **totale massimo di spesa** del costo dei lavori, per singolo intervento, al netto dell'IVA e delle spese generali, **non può superare l'importo di € 387.000,00**.

La raccolta delle domande avverrà con la procedura a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto **sino al 31 agosto 2010**.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di "stop and go", sono previste tre distinte sottofasi temporali e cioè: dall'avvio della raccolta fino al 31 agosto 2009; dall'1 settembre al 31 gennaio 2010; dall'1 febbraio 2010 al 31 agosto 2010.

Per le **3 sottofasi** temporali le dotazioni finanziarie sono così ripartite:

I° sottofase - € 2.000.000,00
II° sottofase - € 2.000.000,00
III° sottofase - € 1.000.000,00

Usufruiranno degli aiuti gli Enti di diritto pubblico — i cui soci devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo con relativo certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio — e gli imprenditori agricoli in forma associata, i quali al momento della presentazione della domanda, siano costituiti giuridicamente con apposito atto notarile registrato.

Le singole aziende associate hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) **pena l'inammissibilità della domanda**. Sono considerate non ricevibili le domande d'aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono ammesse a finanziamento opere legate alla realizzazione e/o all'adeguamento di linee elettriche, a servizio di aree ad uso agricolo, a media e bassa tensione, quali: fornitura e posa in opera di sostegni a palo e/o a traliccio comprese le opere di fondazione ed i relativi scavi; conduttori, cabine elettriche (aeree monopalo, prefabbricate o in muratura); isolatori, sezionatori, opere di allacciamento e scavi per l'interramento di conduttori (se richiesto dagli enti preposti alle aree naturali protette), nonché altre tipologie di opere purché compatibili con la funzionalità e l'efficienza degli impianti da realizzare.

Sono ammissibili le spese generali, a condizione che siano basate su costi effettivi sostenuti e documentati relativi all'esecuzione dell'operazione finanziata.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, e se non può essere in alcun modo recuperata.

Tempistica

I lavori dovranno essere realizzati entro **18 mesi** dalla data di notifica dell'autorizzazione del finanziamento. Tutte le opere realizzate e collaudate sono sottoposte a **vincolo di manutenzione a carico del soggetto beneficiario, per un periodo di 5 anni**, decorrenti dalla data del verbale di accertamento avvenuta esecuzione lavori.

Aree d'intervento

Gli interventi ricadono sull'intero territorio regionale. Gli investimenti saranno sottoposti alla preventiva valutazione ambientale, e per quelli che saranno realizzati nelle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

La scheda tecnica di auto-attribuzione punteggi

Gli interessati alle domande di aiuto dovranno compilare una scheda tecnica di auto-attribuzione punteggi. Con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà indicheranno la qualificazione del soggetto proponente, ossia la percentuale tra gli associati di aziende che realizzano produzioni legate ai sistemi di qualità della Misura 132 (DOCG, DOP, BIO, DOC, AGP, IGT); la qualità e la coerenza del progetto, ossia la superficie in ettari delle aziende servite interessate dall'intervento; l'eventuale presenza tra le imprese di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; le Unità di Bovini Adulti (UBA) allevate nelle aziende; le Unità di Dimensione Economica (UDE) complessive delle aziende servite; il numero fabbricati destinati alle attività agricole, zootecniche e forestali; l'eventuale presenza di aziende agrituristiche attive, gli eventuali interventi che migliorino o creino il collegamento con reti di viabilità principali, o di ristrutturazione e recupero di reti viarie interpoderali e/o rurali esistenti. Dovranno, infine, essere indicati anche i criteri territoriali, ossia l'eventuale presenza di aree ricadenti in zona D, C o B.

